



NEWSLETTER

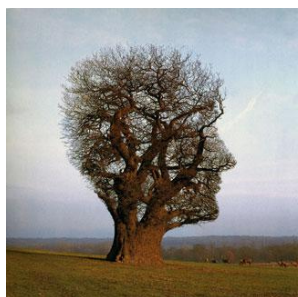
S P E C I A L E

Luglio 2010

17 luglio 2009 - 17 luglio 2010

Un anno all'Assessorato Provinciale alla Scuola e Università

QUALE FUTURO PER LA CONOSCENZA?



L'anno che si è appena concluso, il mio primo anno all'Assessorato Provinciale alla Scuola e Università, è stato particolarmente difficile per l'istruzione. I tagli di Fondi decisi dal Governo centrale per fronteggiare una complessa crisi economica dalle caratteristiche globali e strutturali, hanno avuto un impatto particolarmente negativo sul mondo scolastico e accademico del nostro territorio. La Riforma Gelmini, sia pure opportuna negli obiettivi, ha deluso per criteri e parametri utilizzati, determinando il rischio di pericolose battute d'arresto nell'evoluzione della conoscenza e del sapere che rimangono, ora più che mai, le uniche leve strategiche per la crescita del contesto socio-economico.

Di fronte all'attuale crisi, ricerca e innovazione si impongono sul panorama mondiale come uniche opportunità sul percorso che porta verso la crescita e, per questo motivo, l'educazione deve, a pieno titolo, assicurarsi il primato nell'attenzione dei Governi sia centrali che locali. In particolare la ricerca, attraverso i processi di *spin-off* attivati dalle Università, rimane l'unica fonte di sviluppo e occupazione; tagliare i fondi alle Università significa rendere asfittico l'intero sistema socio-economico. I giovani hanno tutto il diritto ad avere un futuro che non sarà certo garantito in caso di rinuncia obbligata agli studi. Già sono tante le minacce che destabilizzano l'equilibrio nell'adolescenza e nella prima giovinezza impedendo spesso la conclusione del percorso scolastico. Dispersione, bullismo e violenza, consumo di sostanze nocive, autolesionismo, sono i principali fenomeni che evidenziano un preoccupante disagio giovanile per il quale non serve stigmatizzare famiglia e/o scuola, benché siano le principali due agenzie educative. Se, di fronte a gesti estremi di disperazione compiuti da giovani per un insuccesso scolastico o per la fine di una relazione affettiva, è opportuno che la politica scelga il silenzio come unica possibile reazione allo sconcerto, è tuttavia doveroso che le Istituzioni si impegnino sinergicamente per attivare tutti i processi capaci di assicurare ai giovani una crescita serena ed equilibrata. Occorre fare rete per individuare e applicare nuovi percorsi metodologici, in grado di favorire la motivazione allo studio, nonché per sviluppare processi emotivi di radicamento ad un determinato contesto, evidenziando l'importanza della legalità e di un sistema di regole da rispettare nelle dinamiche e negli approcci interpersonali e con l'ambiente circostante. E' necessario mettere scuola e Università nelle condizioni di svolgere il loro ruolo di promotori di conoscenza per garantire ai giovani abilità, conoscenze e competenze, non solo tecniche, ma anche emotive, che li rendano protagonisti del futuro.

Emanuele Fisicaro
Vice Presidente Provincia di Taranto
Assessore alla Scuola e Università



"LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITA' IN OGNI SCUOLA"

La Circolare Ministeriale n. 7215 del 14 giugno 2010 promuove un'iniziativa nell'ambito dell'Obiettivo C: "Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani" Azione C. 3 "Interventi sulla legalità, i diritti umani, l'educazione ambientale e interculturale, anche attraverso modalità di apprendimento "informale" del Programma Operativo Nazionale: "Competenze per lo Sviluppo" - 2007IT051PO007 - finanziato con il Fondo Sociale Europeo Annualità 2010/2011. L'iniziativa è stata presentata in occasione del "Percorso di Educazione alla Legalità" promosso dal MIUR e dalla **Fondazione Giovanni e Francesca Falcone**, in tutte le scuole d'Italia, per sensibilizzare i giovani al rispetto dei valori in cui i magistrati Falcone e Borsellino hanno creduto: **il valore delle regole, il rispetto delle leggi, l'importanza della giustizia, il senso della cittadinanza e l'amore verso la Costituzione**. Già la legge 30 ottobre 2008 n. 169 ha introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, "facendo emergere il fondamentale rapporto che lega la scuola alla Costituzione". In tale prospettiva viene promossa l'acquisizione di saperi, abilità e competenze civiche indispensabili per l'inserimento sociale di ogni cittadino e per lo sviluppo della comunità. I giovani devono recepire il principio secondo cui: *"Nel suo percorso alla ricerca della felicità, l'individuo è libero fino a quando non arreca danno agli altri"*. E' questo infatti il monito che deve guidare le scelte di ciascuno ispirandone le norme di condotta, in quanto assicura il massimo benessere per il maggiore numero di persone. Solo agendo in funzione del benessere collettivo è possibile costituire assetti dalle solide fondamenta, il cui grado di coesione sociale ne rappresenta l'insostituibile presupposto di sviluppo e crescita. La scuola deve impegnarsi nella catalisi dell'acquisizione di questi concetti da parte degli studenti per facilitare lo sradicamento di quelle patologie sociali che frenano economie e processi culturali lasciando interi territori in condizioni di arretratezza e povertà. *"Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo"*. Con queste parole **Paolo Borsellino** sanciva il ruolo decisivo dei giovani nell'affermare modelli sociali disegnati su un elevato livello di convivenza sociale e civile quale antidoto alla diffusione di logiche mafiose. L'Assessorato Provinciale alla Scuola e Università è particolarmente sensibile all'introduzione dei temi della legalità all'interno delle scuole e ha voluto la presenza degli studenti al convegno: *"La mafia del terzo millennio"*, tenutosi il 6 ottobre 2009 presso l'Appia Palace Hotel di Massafra, in occasione della presentazione del libro di **Elio Veltri e Antonio Laudati** *"MAFIA PULITA - Le organizzazioni criminali italiane alla conquista dell'economia legale e globale"* - Editore Longanesi. Pertanto, questo Assessorato, valutando il progetto "LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITA' IN OGNI SCUOLA" come ulteriore opportunità per fare della scuola il principale vettore del

consolidamento di una coscienza civica nei giovani, ha invitato con una circolare tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della provincia a partecipare all'iniziativa che scade il 30 settembre 2010, procedendo anche a darne ampia diffusione con la pubblicazione della stessa sul sito www.provincia.taranto.it - Area Tematica Scuola e Università.



Da sinistra. l'on. Pierfelice Zazzera, l'Assessore Emanuele Fisicaro, l'autore del libro Elio Veltri, il magistrato Antonio Laudati in un momento del convegno "La mafia del terzo millennio"



L'Assessorato Provinciale alla Scuola e Università e l'Associazione "I Portulani - I guardiani del Borgo Antico" ricordano il giudice Borsellino

La V Edizione del Convegno "L'eredità di Paolo Borsellino", a diciotto anni dall'eccidio del 19 luglio 1992 in cui persero la vita il giudice e la sua scorta, si inserisce nell'ambito del percorso "Radichiamo la legalità", patrocinato dall'Assessorato. L'obiettivo è di trasmettere ai giovani quei valori sui quali Paolo Borsellino, insieme a Giovanni Falcone, hanno imbastito tutta la loro vita e che hanno segnato una svolta epocale nella lotta alla criminalità organizzata e nell'approccio della collettività al fenomeno della mafia. Le logiche mafiose attecchiscono fondamentalmente in contesti caratterizzati da povertà e ignoranza. Infatti, nonostante le più recenti espressioni della mafia che, abbandonati i tratti oleografici tradizionali, si insinua nei gangli della struttura sociale, politica ed economica dello Stato, tanto da guadagnarsi la definizione di "mafia pulita", rimane un fenomeno dell'anticultura che si afferma nei contesti in cui si registrano i valori più bassi di Prodotto Interno Lordo.

Per questo motivo, strategico è il ruolo delle scuole nell'educare i giovani alla cultura della legalità e della coesione sociale in nome del benessere collettivo e dello sviluppo e della crescita dei territori.

L'appuntamento è per **Domenica 18 luglio 2010 presso la Piazza Alcide De Gasperi a Palagianello, alle ore 20,00.**

« La lotta alla mafia deve essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità. »



Contributi per il contrasto alla dispersione scolastica

Con il Bando "Educazione dei giovani 2010" la Fondazione per il Sud, in collaborazione con ENEL Cuore Onlus, rivolge la sua attenzione al problema della dispersione scolastica. Il Bando si indirizza esclusivamente a partnership intese come accordi tra almeno tre o più soggetti ("Soggetti della partnership" fra cui almeno un istituto scolastico pubblico).

Ogni partnership individua un soggetto (Soggetto Responsabile) che coordinerà i rapporti tra i diversi Soggetti della Partnership con la Fondazione. Il Soggetto Responsabile che deve essere un'Associazione o un soggetto del terzo settore, è l'unico

soggetto legittimato a presentare proposte di progetto. Molti i fattori di innovatività del Bando che pone in risalto i metodi informali di educazione e che consente la partnership con scuole di altri contesti territoriali, anche del Settentrione, finalizzati allo scambio di buone prassi. **Scadenza 10 settembre 2010.** Tutta la modulistica per la presentazione di proposte progettuali è sul sito: www.provincia.taranto.it Area Tematica "Scuola e Università".





In breve

Publicati i Regolamenti riferiti al riordino degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado

Sul supplemento ordinario n. 128/L alla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 15 giugno 2010 sono stati pubblicati i Regolamenti degli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado. Sul sito www.provincia.taranto.it Area tematica "Scuola e Università" è pubblicata tutta la documentazione.

Gli studenti del Sud hanno maggiori difficoltà con la lingua italiana

L'INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione della Scuola Italiana) ha reso noti i dati relativi agli esami di maturità del 2009 che evidenziano come il 63,8% degli studenti meridionali abbiano riportato insufficienze in italiano. Anche gli studenti che escono dal liceo presentano carenze linguistiche; da qui il consiglio dell'INVALSI alle scuole di rimettere al centro dei programmi la grammatica e tutte le altre competenze sulla scrittura, non soffermandosi quindi solo sull'insegnamento della letteratura.

Edilizia scolastica - L'impegno della Provincia

Oltre 2 milioni di euro saranno impiegati nell'edilizia scolastica e 780 mila euro saranno utilizzati a breve per la messa in sicurezza delle scuole più a rischio dell'arco ionico. Questo il programma della Provincia di Taranto per rispondere alle esigenze più pressanti degli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado del territorio.

In Puglia scarsa offerta di lavoro per i giovani e tanta instabilità

Il ruolo della scuola e dell'Università

Un'indagine del centro di ricerca Datagiovani del Sole 24 Ore ha valutato, in termini di impiego, l'appetibilità lavorativa per i giovani tra i 25 e i 34 anni partendo da tre fattori: 1) la facilità di inserimento nel mondo del lavoro offerto dalle regioni, 2) la retribuzione mensile, 3) la stabilità. La Puglia, con un indice del 79,1%, si classifica in coda al quart'ultimo posto, seguita da Sicilia (7,6%), Calabria (75,9%), Sardegna (71,7%). Percentuali che evidenziano distanze abissali tra le regioni del Sud e quelle del Nord tra cui primeggia il Trentino Alto Adige (160,6%), seguito da Veneto (134,3%) e da Emilia Romagna (132,7%). Se il Nord offre rispetto al Sud maggiori possibilità, anche le retribuzioni sono decisamente più soddisfacenti fra i giovani settentrionali, mentre il lavoro femminile continua ad essere penalizzato soprattutto fra le *under 35* e il numero di contratti di lavoro più instabili si registra ancora una volta in Puglia, Sardegna e Calabria con una percentuale del 34%. Di fronte a questo sconcertante scenario è più che legittimo chiedersi se un'inversione di tendenza sarà mai possibile e in quali termini. La risposta non è semplice in quanto investe la complessa valutazione dei processi di sviluppo dei territori sui quali incide in maniera significativa il livello di competenze dei giovani in cerca di lavoro. Emerge quindi evidente come l'istruzione rappresenti la chiave di volta per delineare nuovi percorsi. Non solo le Università, con l'attività didattica e soprattutto con la ricerca, possono creare nuove opportunità, ma anche gli istituti tecnici e professionali, con una maggiore valorizzazione di metodi e contenuti didattici, possono offrire valide occasioni ai giovani. Tutto ciò sembra essere ignorato da una politica che ha fatto della scuola e dell'Università serbatoi da cui drenare risparmi per fronteggiare la crisi, confondendo così obiettivi e rimedi da adottare per il loro conseguimento.

L'Assessorato Provinciale Università e Scuola invita i lettori a dare un contributo circa i contenuti trattati inoltrando un messaggio ai ns recapiti

Assessorato Provinciale Università e Scuola

Via Anfiteatro, n. 4

TARANTO

tel. 099-4587385 fax 099-4587331

emanuele.fisicaro@provincia.ta.it

www.provincia.taranto.it

Direttore responsabile: Rosa Colucci

Editing e impostazione grafica: Patrizia Elia